

[RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI](#) Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

e funzionali al nuovo scenario che si andava manifestando; 3) un ripensamento delle priorità in materia di sorveglianza sui paesi membri e sull'economia globale; 4) l'intensificazione della collaborazione tra FMI e il Consiglio per la stabilità finanziaria (*Financial Stability Board*) per individuare un sistema efficace di prevenzione della crisi; 5) la riforma della governance, così da rendere più efficace l'azione del FMI; 6) il rafforzamento della voce e della rappresentanza dei paesi emergenti e dei paesi in via di sviluppo, per rafforzare la legittimità e la credibilità delle scelte operate dal Fondo.

A settembre 2019 i membri del Fondo sono 189.

L'Italia ha ratificato la partecipazione al Fondo Monetario Internazionale con legge n.132/1947 con cui è divenuta membro anche della Banca Mondiale.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

APPENDICE II

ORGANIZZAZIONE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Gli organi

La struttura organizzativa del Fondo è determinata dal suo Statuto, entrato in vigore nel dicembre del 1945, ed è governata dagli Stati membri, che sono attualmente 189. Lo Statuto prevede un Consiglio Direttivo, un Consiglio di Amministrazione, un Direttore Generale e uno staff internazionale di personale dipendente.

Consiglio dei Governatori (Board of Governors)

È l'organo direttivo ed è composto da un governatore (generalmente il Ministro delle Finanze) e da un vice-governatore nominati da ogni paese membro. Il Consiglio dei Governatori può delegare i propri poteri al Consiglio d'Amministrazione, con l'eccezione di alcuni poteri riservati. Si riunisce di norma una volta all'anno, in occasione degli Incontri Annuali.

Comitato Monetario e Finanziario Internazionale (International Monetary and Financial Committee)

Il Comitato Interinale del Consiglio dei Governatori, organo consultivo del Fondo, dal settembre 1999 è diventato permanente col nome di Comitato Monetario e Finanziario Internazionale (CMFI). Ne fanno parte i ventiquattro membri rappresentati generalmente dai Ministri delle Finanze presenti nel Consiglio di Amministrazione. Si riunisce due volte all'anno: in sessione primaverile (aprile o maggio) e in sessione autunnale, in occasione della Riunione Annuale del Consiglio dei Governatori. Ha il compito di fornire le linee guida al Consiglio di Amministrazione e raccomandazioni su temi riguardanti la gestione e

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

l'adeguamento del sistema monetario e finanziario internazionale al Consiglio dei Governatori.

Consiglio di amministrazione (Executive Board)

È l'organo esecutivo, composto da 24 Direttori Esecutivi e dal Direttore Generale. Si riunisce più volte alla settimana. L'adozione delle decisioni da parte del Consiglio di amministrazione avviene generalmente "per consenso" e solo eccezionalmente con richiesta di votazione formale. Nel primo caso, la formulazione della decisione viene articolata in una sintesi del moderatore (*summing-up*) in cui vengono riportate tutte le opinioni senza attribuirle ad uno specifico direttore. Nel secondo caso la maggioranza richiesta è quella semplice, con alcune eccezioni.

Il Consiglio di Amministrazione è guidato da un Direttore Generale, eletto dal Consiglio stesso, che può revocargli la nomina in ogni momento, ed è assistito da quattro vice. Ha poteri propositivi, ad esempio nel caso dell'allocazione dei DSP. Il Consiglio può assegnargli anche compiti specifici, come quello di negoziare con i paesi membri che richiedano un finanziamento. Inoltre, quando ritenga che uno stato membro non adempia ad un obbligo, il Direttore Generale porta la questione all'attenzione del Consiglio, che ha il potere di decidere se tale inadempienza si sia effettivamente verificata.

Ufficio di valutazione indipendente (Independent Evaluation Office)

Questo ufficio è stato istituito dal Consiglio di amministrazione durante l'anno finanziario 2001, come struttura permanente all'interno del FMI ma indipendente dal *management* e dallo *staff* e ha lo scopo di condurre valutazioni imparziali sull'operato del Fondo stesso. Il direttore, in carica per un termine non rinnovabile di sei anni (in circostanze eccezionali tale durata può essere estesa per non più di un anno), presenta al Consiglio di amministrazione e al CMFI programmi di lavoro e rapporti annuali. Il programma di lavoro riguarda valutazioni relative a singoli

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

paesi, gruppi di paesi, questioni di *policy*, attività di assistenza tecnica, formazione e ricerca e anche le procedure interne del Fondo. La struttura operativa, per la selezione della quale è responsabile il direttore, si basa su una decina di unità interne, affiancate da consulenti esterni, esperti nelle aree oggetto di valutazione.

Quote e sistema di votazione

All'atto dell'adesione al Fondo, ogni Paese sottoscrive una quota, che per il 25 per cento è costituita da attività di riserva e per il resto in valuta nazionale.

Le quote servono a vari scopi. In primo luogo, rappresentano le risorse disponibili per i prestiti ai paesi membri in difficoltà finanziarie. In secondo luogo, esse costituiscono la base di calcolo per la determinazione sia dell'ammontare massimo di risorse che ogni paese può prendere in prestito sia dell'allocazione dei diritti speciali di prelievo (DSP), effettuata periodicamente. Infine, da esse deriva il potere di voto di ciascun paese membro.

Le revisioni generali delle quote avvengono di norma ogni cinque anni e hanno l'obiettivo di adeguare le risorse del Fondo alle esigenze dei paesi membri.

L'aumento di quota di ogni membro diventa effettivo quando il Paese notifica al Fondo il proprio consenso e versa totalmente la somma equivalente all'incremento.

In via ordinaria, le decisioni del FMI devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza delle quote dei paesi membri. Un processo di approvazione rafforzato è previsto per alcune questioni riservate, tra cui le principali sono: 1) l'apporto di emendamenti allo statuto del Fondo; 2) la modifica dell'entità delle quote; 3) l'ammissione di nuovi membri.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

APPENDICE III

I PRINCIPALI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DEL FONDO MONETARIO

Stand-by arrangement (SBA) - È l'accordo standard mediante il quale i paesi membri che sperimentino temporanei squilibri della bilancia dei pagamenti sono autorizzati a prelevare un ammontare pari al 145 per cento della propria quota su base annuale e al 435 per cento della propria quota su base cumulativa dal Conto Generale delle Risorse (*General Resource Account - GRA*). Gli acquisti delle tranche di credito sono soggetti all'obbligo di riacquisto entro 3½-5 anni al massimo dalla data del primo prelevamento. La durata tipica degli accordi è di 12-24 mesi, estendibile a 3 anni. L'SBA può essere di tipo precauzionale.

Sono state introdotte maggiorazioni sui tassi applicati ai prestiti attraverso SBA e EFF da applicarsi per tiraggi superiori ad una prefissata soglia.

È stato inoltre deciso che i paesi membri che abbiano un debito nei confronti del GRA superiore al 200 per cento della loro quota debbano essere coinvolti in un programma di monitoraggio alla scadenza dell'accordo di prestito (*post-program monitoring*), salvo casi particolari.

Extended Fund Facility (EFF) - Strumento creato nel 1974 per assistere paesi in situazione di forte e prolungato squilibrio nella bilancia dei pagamenti dovuto a impedimenti strutturali, che ad esempio limitino l'accesso ai capitali privati, i quali abbiano predisposto adeguati programmi di riforme strutturali per correggere le debolezze economiche e istituzionali. L'EFF può essere utilizzato per economie caratterizzate da bassi tassi di crescita e da una bilancia dei pagamenti intrinsecamente debole. Questa *facility* prevede finanziamenti a lungo termine e un coinvolgimento prolungato del Fondo in tutte le fasi di elaborazione e attuazione delle riforme.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

Flexible Credit Line (FCL) - Strumento destinato ai paesi con fondamentali economici e politiche macroeconomiche molto solidi. Può essere utilizzato al fine di prevenire oltre che di risolvere le crisi. Ha carattere prevalentemente precauzionale, ma può essere usato anche da paesi che si trovino a dover fronteggiare una crisi finanziaria, senza ulteriori adempimenti.

L'accesso alla FCL è particolarmente flessibile, in quanto le erogazioni delle risorse non avvengono in fasi successive e non sono condizionate a specifici impegni di policy, a differenza di quanto avviene con i programmi tradizionali del Fondo. Dopo la riforma approvata nel 2010 la durata della linea di credito è di uno - due anni (con riesame dei requisiti dopo un anno). Non vi sono limiti di accesso prefissati (anche il tetto all'inizio implicitamente fissato al 1000 per cento della quota del paese beneficiario è stato eliminato), e le singole decisioni si basano sul fabbisogno finanziario specifico di ciascun paese. Il *Board* è coinvolto nella determinazione dei limiti di accesso e del relativo impatto sulla liquidità del Fondo.

Precautionary Credit Line (PCL) - Introdotta nel 2010 come strumento riservato a paesi che non si qualificano per la FCL, ma hanno comunque buoni fondamentali, nel 2011 è stata sostituita dalla PLL.

Precautionary and Liquidity Line (PLL) - Strumento creato per fornire finanziamenti a fronte di necessità effettive o potenziali di bilancia dei pagamenti in paesi con fondamentali e politiche solide, rappresenta una forma di assicurazione o un aiuto nella risoluzione di crisi in una varietà di circostanze. Combina un processo di qualificazione simile a quello stabilito per la FCL con una condizionalità ex-post mirata, volta ad affrontare eventuali vulnerabilità residue identificate nel processo di qualificazione. I requisiti per accedere alla PLL segnalano la solidità dei fondamentali e delle politiche di quel paese, contribuendo ad accrescere la fiducia dei mercati.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

Rapid Financing Instrument (RFI) - E' stata introdotta, sostituendo precedenti strumenti, per fornire rapidamente assistenza finanziaria con condizionalità limitata a paesi che devono fronteggiare bisogni urgenti di bilancia dei pagamenti. L'accesso è limitato al 37,5 per cento della quota su base annuale e al 75 per cento cumulato, agli stessi termini degli strumenti precedenti.

Extended Credit Facility (ECF) - Destinata ai paesi a basso reddito, fornisce sostegno finanziario di medio termine a paesi con problemi prolungati (protracted needs) di bilancia dei pagamenti. Ha una durata iniziale triennale o quadriennale, con una durata massima di cinque anni. L'intervento del Fondo è legato a un programma di aggiustamento e alla definizione di una specifica condizionalità. Da gennaio 2010 ha sostituito la precedente *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF).

Stand-by Credit Facility (SCF) - Destinata ai paesi a basso reddito, può essere utilizzata su base precauzionale. Consente di far fronte a esigenze di breve termine (come lo *Stand-By Arrangement*), legate a shock domestici o esterni. La durata è 12-24 mesi e la possibilità di utilizzo ripetuto è limitata (non più di due anni e mezzo ogni cinque anni). Anche in questo caso è previsto un programma con specifica condizionalità.

Rapid Credit Facility (RCF) - Destinata ai paesi a basso reddito, fornisce finanziamenti a rapida erogazione e accesso limitato in situazioni di emergenza (shock esogeni, catastrofi naturali, situazioni derivanti da conflitti), con limitata condizionalità. È prevista la possibilità di un utilizzo ripetuto anche per consentire a paesi particolarmente fragili di costituire il *track record* necessario per accedere al EFC. Da gennaio 2010 sostituisce i finanziamenti garantiti in precedenza dall'*Exogenous Shocks Facility* (componente ad accesso rapido), dall'*Emergency Natural Disaster Assistance* e dall'*Emergency Post-Conflict Assistance*.

Policy Support Instrument (PSI) - Principale strumento non finanziario per i paesi a basso reddito (LIC), destinato ai paesi che non necessitano di ulteriore assistenza finanziaria ma che hanno bisogno del "sigillo" (*seal of approval*) del Fondo sulle

[RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI](#) Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

politiche economiche adottate al fine di fornire un segnale a donatori e operatori di mercato.

Policy Coordination Instrument (PCI) - Strumento non finanziario del FMI istituito a luglio 2017 per la generalità dei paesi membri per consentire ai paesi richiedenti di segnalare il proprio impegno sulle riforme nonché a catalizzare risorse da altre fonti (altri creditori ufficiali o investitori privati). La creazione del PCI mira a rafforzare la rete di sicurezza finanziaria globale in un contesto nel quale le reti di assistenza finanziaria regionale (RFA) sono diventate più importanti.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

APPENDICE IV

LE CONCLUSIONI DELLE RIUNIONI DEL CMFI

Communiqué of the Thirty-Eighth Meeting of the IMFC³⁷

October 13, 2018

Chaired by Mr. Lesetja Kganyago, Governor of the South African Reserve Bank

We extend our deepest sympathies to the people and Government of Indonesia on the recent tragic events. We thank them for hosting the 2018 Annual Meetings in Bali and for their warm hospitality.

Global outlook and policy priorities

1. The global expansion remains strong. Growth is projected to be steady in the near term and moderate thereafter. However, the recovery is increasingly uneven, and some of the previously identified risks have partially materialized. Overall, risks are increasingly skewed to the downside amid heightened trade tensions and ongoing geopolitical concerns, with tighter financial conditions particularly affecting many emerging market and developing countries. Policy uncertainty, historically high debt levels, rising financial vulnerabilities, and limited policy space could further undermine confidence and growth prospects.
2. With the window of opportunity narrowing, we will act promptly to advance policies and reforms to protect the expansion, mitigate risks, rebuild policy space, enhance resilience, and raise medium-term growth prospects for the benefit of all. Fiscal policy should rebuild buffers, where needed; be flexible and growth-friendly; avoid procyclicality; and raise the quality of infrastructure and workforce skills, while ensuring that public debt is on a

³⁷ Attendance can be found at: <https://www.imf.org/en/News/Articles/2018/10/10/October-2018-imfc-attendance-list>

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

- sustainable path. Central banks, in line with their mandates and mindful of financial stability risks, should maintain monetary accommodation where inflation is below target, and withdraw it in a gradual, well-communicated, and data dependent manner where inflation is close to or above target.
3. Strong fundamentals, sound policies, and a resilient international monetary system are essential to the stability of exchange rates, contributing to strong and sustainable growth and investment. Flexible exchange rates, where feasible, can serve as a shock absorber. We recognize that excessive volatility or disorderly movements in exchange rates can have adverse implications for economic and financial stability. We will refrain from competitive devaluations and will not target our exchange rates for competitive *purposes*.
 4. Advancing financial and structural reforms is critical to lifting potential growth and employment and strengthening resilience, while effectively assisting those bearing the cost of adjustment. We stress the importance of timely, full, and consistent implementation and finalization of the financial sector reform agenda as soon as possible, and the evaluation of the effects of those reforms. We will monitor and, as necessary, tackle financial vulnerabilities and emerging risks; and, through continued regulatory cooperation, avoid fragmentation. We will also continue to adapt regulation to structural changes and close data gaps. We will strive to address challenges from demographic shifts and enhance inclusion to widely share the gains from technological advancement and economic integration. We will work together to reduce excessive global imbalances in a way that supports sustainable global growth.
 5. We will enhance our cooperation to tackle shared challenges. We recognize the need to continue to step up dialogue and actions to mitigate risks and enhance confidence in international trade, including on ways to improve

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

the WTO to face current and future challenges. We acknowledge that free, fair, and mutually beneficial goods and services trade and investment are key engines for growth and job creation. We reaffirm the importance of implementing the conclusions of the G-20 Hamburg Summit on trade. We will continue to work for a globally fair and modern international tax system, and where appropriate, address competition and tax challenges, including from digitalization. We will strengthen collaboration to leverage financial technology to enhance efficiency and inclusion while addressing associated risks, and tackle sources and channels of money laundering and terrorism financing, proliferation financing, corruption, and other illicit finance.

6. We support efforts toward achieving the 2030 Sustainable Development Goals (SDGs). In light of rising debt vulnerabilities in low-income countries (LICs), we are working together to enhance debt transparency and sustainable financing practices by debtors and creditors, both public and private; and strengthen creditor coordination in debt restructuring situations, drawing on existing fora. We will continue to support countries' efforts to build resilience to, and deal with, the macroeconomic consequences of pandemics, cyber risks, climate change and natural disasters, energy scarcity, conflicts, migration, and refugee and other humanitarian crises.

IMF operations

7. We welcome the Managing Director's Global Policy Agenda. In line with its mandate, the IMF will continue to support its members and collaborate with others to:
 - *Promote a resilient international monetary and financial system.* We welcome continued efforts to conduct a rigorous, evenhanded, candid, and transparent assessment of external positions based on

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

updated methodologies. We also welcome the IMF's advice to members on dealing with large and volatile capital flows and call for further efforts to strengthen the global financial safety net (GFSN), including by deepening collaboration with regional financing arrangements.

- *Facilitate multilateral solutions for global challenges.* We call on the IMF to support efforts to mitigate risks and enhance confidence in trade, including through its trade-related macroeconomic analyses. We support the IMF's continued role in international tax issues and domestic resource mobilization, including through the Platform for Collaboration on Tax and by applying the experience with medium-term revenue strategies. We welcome the endorsement by the Executive Boards of the IMF and the World Bank of the Bali Fintech Agenda that brings together key considerations for policymakers and the international community. We ask the IMF to support efforts to build on the Agenda, including through further work on financial technologies including crypto assets. Within its mandate, the IMF will provide guidance on members' implementation of climate change mitigation and adaptation strategies.
- *Help members enhance resilience and raise growth prospects.* We welcome the enhanced engagement on governance, including corruption, and the operationalization of the new governance framework; the development of a strategic framework for engagement on social spending; and work on corporate market power, the digital economy, infrastructure governance, demographic shifts, and gender and inequality issues. We support the IMF's continued assistance to countries affected by conflict and refugee crises, and look forward to proposals to help vulnerable countries build resilience to natural disasters.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

- *Adapt policy tools to members' evolving needs.* We look forward to the 2020 comprehensive surveillance review and reviews of program conditionality, the Financial Sector Assessment Program, the AML/CFT strategy, and the policy on multiple currency practices. We support further efforts to address the causes and consequences of the withdrawal of correspondent banking relationships and help countries deal with them. We also look forward to further enhancing the effectiveness and accountability of the IMF's technical assistance and training in the context of the ongoing review of the capacity development strategy.
- *Strengthen debt sustainability and transparency.* We look forward to reviews of the debt sustainability framework for market access countries and the debt limits policy. We ask the IMF to continue to work with members to strengthen fiscal frameworks, improve debt management capacity, and implement the updated debt sustainability framework for LICs. We support the IMF-World Bank multi-pronged approach to work with borrowers and creditors to improve the recording, monitoring, and transparent reporting of public and private debt obligations, as well as efforts to strengthen creditor coordination in debt restructuring situations, drawing on existing fora.
- *Support LICs, and fragile and small states.* We welcome the review of LIC facilities and the ongoing work on small states. We endorse the Managing Director's Statement on the IMF and Fragile States and call for full and timely implementation of management's plan in response to the IEO's recent evaluation. We support further work and analysis to help countries achieve the SDGs.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

IMF resources and governance

8. We reaffirm our commitment to a strong, quota-based, and adequately resourced IMF to preserve its role at the center of the GFSN. We are committed to concluding the 15th General Review of Quotas and agreeing on a new quota formula as a basis for a realignment of quota shares to result in increased shares for dynamic economies in line with their relative positions in the world economy and hence likely in the share of emerging market and developing countries as a whole, while protecting the voice and representation of the poorest members. We note the recent progress report to the Board of Governors and call on the Executive Board to work expeditiously toward the completion of the 15th General Review of Quotas in line with the above goals by the Spring Meetings of 2019 and no later than the Annual Meetings of 2019. We call for full implementation of the 2010 governance reforms.
9. We call on the IMF to maintain a high-quality staff and strengthen efforts to meet 2020 diversity benchmarks. We are looking forward to the timely conclusion of the comprehensive review of compensation and benefits. We support increasing gender diversity in the Executive Board.
10. Our next meeting will be held in Washington, D.C., on April 13, 2019.

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

Communiqué of the Thirty-Ninth Meeting of the IMFC³⁸

Chaired by Mr. Lesetja Kganyago, Governor of the South African Reserve Bank

April 13, 2019

We express our sympathy for the human loss and devastating impact of the recent natural disasters in Iran, Malawi, Mozambique, and Zimbabwe.

Global outlook and policy priorities

The global expansion continues, but at a slower pace than anticipated in October. Growth is projected to firm up in 2020, but risks remain tilted to the downside. These include trade tensions, policy uncertainty, geopolitical risks, and a sudden sharp tightening of financial conditions against a backdrop of limited policy space, historically high debt levels, and heightened financial vulnerabilities. Other longstanding challenges also persist.

To protect the expansion, we will continue to mitigate risks, enhance resilience, and, if necessary, act promptly to shore up growth for the benefit of all. Fiscal policy should rebuild buffers where needed, be flexible and growth-friendly, and strike the right chord between ensuring debt sustainability, supporting demand while avoiding procyclicality, and safeguarding social objectives. In line with central banks' mandates, monetary policy should ensure that inflation remains on track toward, or stabilizes around targets, and that inflation expectations remain anchored. Central bank decisions need to remain well communicated and data dependent. We will monitor and, as necessary, tackle financial vulnerabilities and emerging risks to financial stability, including with macroprudential tools.

³⁸ Attendance list can be found here:
<https://www.imf.org/en/News/Articles/2019/04/13/attendance-list-for-the-thirty-ninth-meeting-of-the-imfc>

RELAZIONE AL PARLAMENTO - RAPPORTI TRA ITALIA E FMI Documento allegato al protocollo 1061 del 2020 Gabinetto

Strong fundamentals, sound policies, and a resilient international monetary system are essential to the stability of exchange rates, contributing to strong and sustainable growth and investment. Flexible exchange rates, where feasible, can serve as a shock absorber. We recognize that excessive volatility or disorderly movements in exchange rates can have adverse implications for economic and financial stability. We will refrain from competitive devaluations and will not target our exchange rates for competitive purposes.

Advancing financial and structural reforms is critical to boosting potential growth and employment, enhancing resilience, and promoting inclusion. To this end:

- We stress the importance of timely, full, and consistent implementation and finalization of the financial sector reform agenda as soon as possible, and the ongoing evaluation of the effects of these reforms. We will also address fragmentation through continued regulatory and supervisory cooperation, adapt regulation to structural changes, and close data gaps.
- We commit to strong governance, including by tackling corruption. We will implement policies that foster innovation and fair market competition. We will strive to address challenges from demographic shifts, ensure that gains from technological change and economic integration are widely shared, and effectively assist those bearing the cost of adjustment.
- We will continue to take joint action to strengthen international cooperation and frameworks.
- We will work together to reduce excessive global imbalances through macroeconomic and structural policies that support sustainable global growth.
- Free, fair, and mutually beneficial goods and services trade and investment are key engines for growth and job creation. To this end, we recognize the need to resolve trade tensions and support the necessary reform of the World Trade Organization to improve its functioning.